

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **5982 del 09/09/2019**

Protocollo: **205200/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **11.3/2018/18**

In Pubblicazione: dal **9/9/2019** al **24/9/2019**

Struttura Organizzativa: VICE DIREZIONE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: MISMETTI GIUSEPPE

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLA METROTRANVIA MILANO COMASINA - LIMBIATE OSPEDALE - 1° LOTTO FUNZIONALE, NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E SEG. DELLA L. 241/90 E S.M.I...

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

 [Allegato 2](#)

 [Allegato 3](#)



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Infrastrutture
Vice Direzione Infrastrutture e Protezione Civile

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5982 del 09/09/2019

Fasc. n 11.3/2018/18

Oggetto: Espressione del parere sul progetto di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione della metrotranvia Milano Comasina - Limbiate Ospedale - 1° Lotto funzionale, nell'ambito della conferenza di servizi preliminare ai sensi degli artt. 14 e seg. della L. 241/90 e s.m.i...

**IL DIRETTORE
VICE DIREZIONE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE**

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Premesso che:

- in data 26 maggio 2006, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Cormano, Comune di Paderno Dugnano, Comune di Senago, Comune di Varedo e Comune di Limbiate hanno sottoscritto il "Protocollo d'Intesa in ordine alla progettazione definitiva da Milano Comasina a Limbiate della tranvia extraurbana Milano - Limbiate", ad attuazione del quale la Provincia di Milano ha affidato l'elaborazione del progetto definitivo dell'intervento in parola;
- con decreto del Sindaco Rep. Gen. 113/2018 del 15 maggio 2018 è stato approvato lo schema di Accordo tra Città Metropolitana e Comune di Milano "per il trasferimento della titolarità del ruolo di capofila del procedimento, nonché della titolarità di soggetto beneficiario dei fondi ministeriali di cofinanziamento dell'intervento di riqualificazione della metro tranvia Milano-Limbiate"; lo stesso Accordo è stato sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra Città Metropolitana di Milano e Comune di Milano;
- con decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. 195/2018 dell'1/8/2018 è stato approvato lo schema di "Accordo tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e delle Brianza, Comune di Milano, Comune di Cormano, Comune di Paderno Dugnano, Comune di Senago, Comune di Varedo, Comune di Limbiate, Agenzia TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia per la realizzazione della metrotranvia Milano Comasina - Limbiate Ospedale. 1° Lotto funzionale";
- il Comune di Milano in data 4 marzo 2019 (Prot. CMM 51176) ha trasmesso il testo definitivo dell'Accordo che è stato approvato con decreto dirigenziale R.G. 2447/19 del 4/4/19 e sottoscritto in data 16 maggio 2019;
- in data 11 giugno 2019 MM S.p.A. ha consegnato al Comune di Milano il progetto di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione della tranvia extraurbana Milano Comasina - Limbiate Ospedale - 1° Lotto funzionale;
- il Comune di Milano ha quindi convocato, con nota pervenuta il 13/6/2019 Prot. 140935, la Conferenza di servizi preliminare per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. c) della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che sono pervenute alla Vice Direzione Infrastrutture e Protezione Civile le espressioni che compongono l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per cui si formula parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione della tranvia extraurbana Milano Comasina - Limbiate Ospedale - 1° Lotto funzionale, con le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni sul progetto in parola riportate nello stesso allegato;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nominato con Disposizione Dirigenziale R.G. 3124/2012 del 12/04/2012, è l'ing. Gaetano Delfanti, Responsabile del Servizio Infrastrutture per il Trasporto;

Dato atto altresì che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Infrastrutture,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Infrastrutture per il Trasporto;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitan R.G. 70 del 16/4/2019 con cui è stato approvato il PEG 2019-2021 ed in

particolare l'obiettivo 16372;

Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano che recita: "Per le determinazioni e per ogni altro atto e/o provvedimento amministrativo, il dirigente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la sua sottoscrizione";

RICHIAMATA la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e ss. m. i., e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Milano, in osservanza alle Direttive impartite a riguardo dal Segretario Generale;

DATO ATTO che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del vigente PTPCT anni 2019 - 2021 e che sono stati effettuati i controlli previsti dal vigente Regolamento sul Sistema controlli interni, rispettato quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Milano, con particolare riguardo alle misure di gestione del rischio previste con riferimento alla tipologia di processo di cui trattasi, e che si è provveduto ad osservare quanto previsto dalle Direttive interne;

VISTI

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;
- gli artt. 38 - 39 del vigente "Testo Unificato del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi";
- il vigente "Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano";

Nell'esprimere la regolarità tecnico - amministrativa del provvedimento;

DECRETA

richiamando integralmente le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

di formulare parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione della tranvia extraurbana Milano Comasina - Limbiate Ospedale - 1° Lotto funzionale, con le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni sul progetto in parola riportate nell'allegato A al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale.

L'ufficio proponente dà atto di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Milano.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente, come da documentazione agli atti dell'ufficio.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella "A".

Il presente provvedimento non verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", del sito dell'Ente, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, in quanto non rientra in nessuna delle tipologie previste.

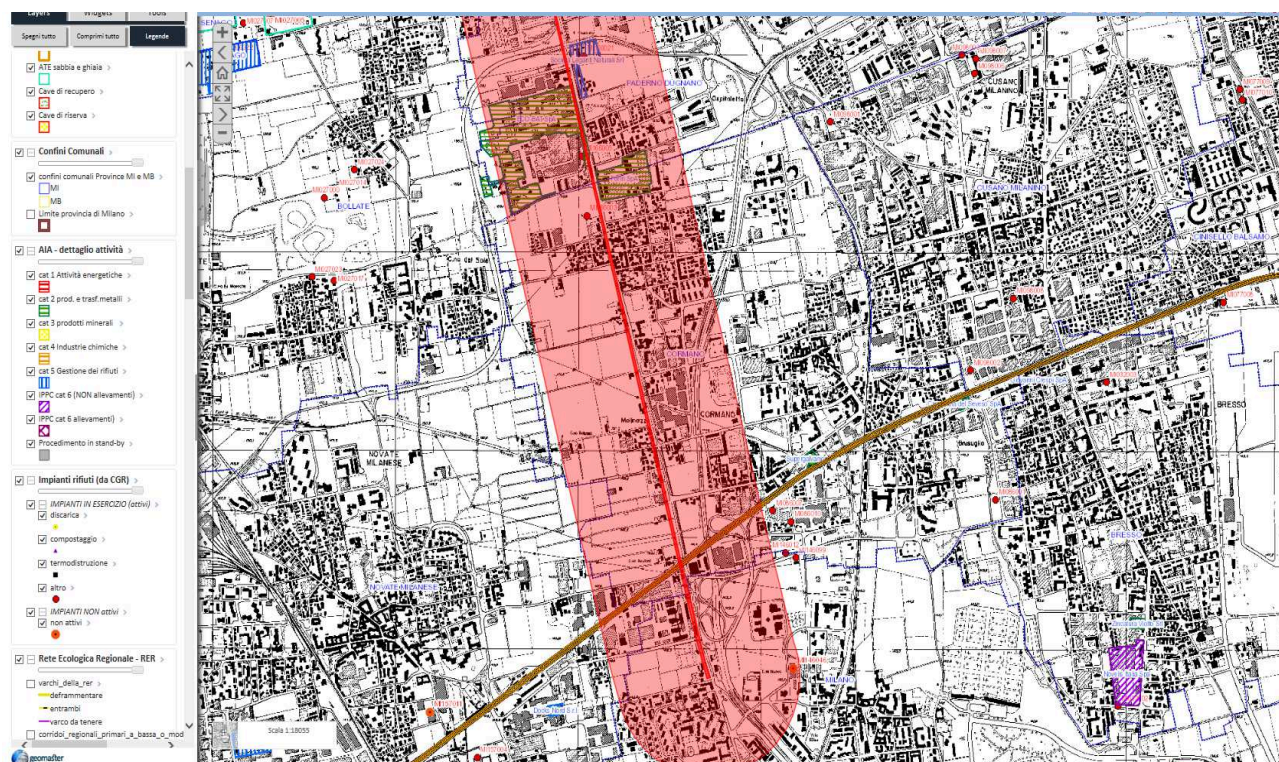
Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del D.P.R. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Milano 9 settembre 2019

IL DIRETTORE
VICE DIREZIONE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE
ing. Giuseppe Mismetti

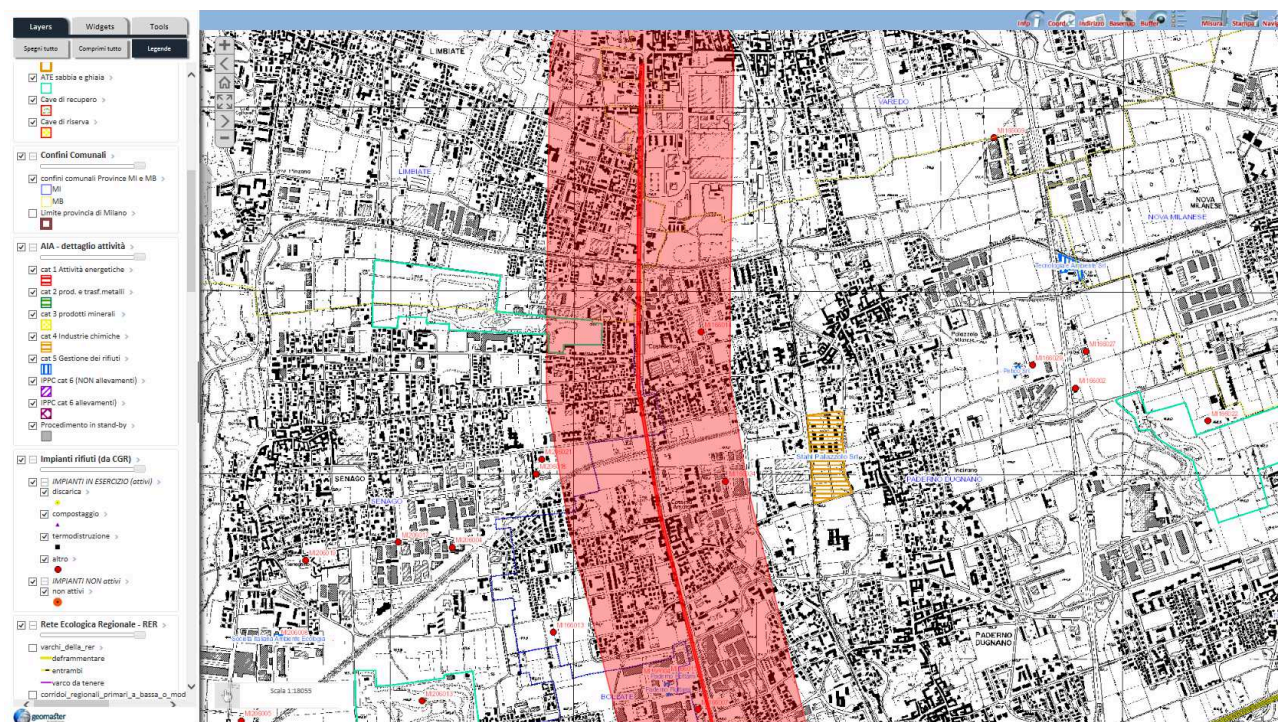
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445\2000 e del D.Lgs. 82\2005 e rispettive norme collegate

Riqualficazione della tranvia extraurbana Milano-Limbrate - Progetto di fattibilità tecnica ed economica - 1° Lotto Funzionale



Elaborazione dati: Sistema Informativo dei dati Ambientali della Città Metropolitana di Milano - Individuazione impianti di gestione rifiuti e A.I.A. alla data del 15/02/2019

Riqualificazione della tranvia extraurbana Milano-Limbrate - Progetto di fattibilità tecnica ed economica - 1° Lotto Funzionale



Elaborazione dati: Sistema Informativo dei dati Ambientali della Città Metropolitana di Milano - Individuazione impianti di gestione rifiuti e A.I.A. alla data del 15/02/2019

ALLEGATO A

riqualificazione della tranvia extraurbana Milano Comasina – Limbiate Ospedale

progetto di fattibilità tecnica ed economica

espressione del parere dell'Ente in sede di conferenza di servizi

ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241 / 1990 e ss.mm.ii.

pianificazione territoriale e programmazione infrastrutture

Il percorso dell'infrastruttura in argomento, per la parte ricadente nel territorio della Città metropolitana di Milano, si inserisce per lo più in un contesto territoriale urbano consolidato, caratterizzato da funzioni miste residenziali/produttive/servizi pubblici, oltre ad essere adiacente al PLIS della Balossa, accorpato al Parco Regionale Nord Milano con L.R. n. 40 del 22/12/2015 e, pertanto, sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del Dlgs n. 42/04 e s.m.i.

Riguardo le previsioni del PTCP vigente della Città Metropolitana di Milano, approvato con Deliberazione Consiliare RG n. 93 del 17/12/2013 e in riferimento alle successive varianti con D.G.P. RG n. 346/2014, Decreti sindacali RG n. 218/2015 e RG. 232/2018, alla Tav. 0 "Strategia di piano" e alla Tav n. 1 "Sistema infrastrutturale" sezione 4, non si rilevano differenze di tracciato tra quanto previsto nel PTCP e quanto proposto nel progetto in esame.

infrastrutture per il trasporto pubblico

Con riferimento anche alle funzioni dell'Ente di cui all'art.4 c.2 punto i) della Legge Regionale n. 6 2012, al DPR 753 1980 ex art. 3 già in capo a Regione Lombardia, conferite con DGR VI/48718 del 29 02 2000 e DGR VI/48887 del 01 03 2000 e nota prot. Regione Lombardia n. S1.2001.8363 del 24 05 2001, si esprimono le seguenti considerazioni.

Il progetto definitivo del 2013 sviluppato da Provincia di Milano aveva come obiettivo la completa risoluzione delle interferenze con i passi carrai e la creazione di due tratte "omogenee" per tipologia di infrastruttura e servizi, rispettivamente a doppio (Milano Varedo) e singolo binario (Varedo Mombello).

Si dà atto di come il progetto rivisiti marcatamente il progetto già conferito dalla Città Metropolitana al Comune di Milano con l'Accordo bilaterale sottoscritto il 17 maggio 2018, anche sulla base di evidentemente mutate esigenze del territorio.

L'attuale progetto presenta un sensibile miglioramento del problema dei passi carrai, ma non una risoluzione in quanto tali interferenze risultano essere ancora presenti, ad una prima analisi 14 (ora sono 87); non risultando chiaro come si intenda regolarne l'interferenza con la linea tranviaria, si chiede che, in sede di progettazione definitiva, vengano individuate e applicate al progetto soluzioni di avanguardia atte a massimizzare sia la sicurezza degli utenti dei passi carrai sia la capacità / velocità commerciale / regolarità del servizio tranviario.

Con pari finalità di ottimizzazione di capacità / velocità commerciale e regolarità del servizio tranviario (oltre che chiaramente, della sicurezza), risulta inoltre fondamentale, in sede di progettazione definitiva, la specificazione di soluzioni avanzate per il segnalamento per le tratte a binario singolo e di asservimento semaforico di tutte le intersezioni.

La capacità (2.100 p h psm punta con 6 p/mq) della linea tranviaria risulta essere sufficiente a soddisfare la domanda di trasporto prevista nel Programma dei Servizi del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (1.139 p h psm punta, su orizzonte temporale attuale); sarebbe opportuno tuttavia considerare, essendo un cospicuo investimento pubblico, una domanda di trasporto nel medio lungo periodo superiore a quella preventivata, anche in relazione a possibili estensioni della linea.

Sarebbe pertanto auspicabile la previsione di sistemi di segnalamento che potessero consentire incrementi di capacità a parità di infrastruttura (soluzione preferibile), ovvero la previsione che tratte, in prima battuta concepite a binario singolo, potessero subire un'implementazione a doppio binario in relazione ad un incremento di utenza.

Con riferimento, da ultimo, all'inserimento dell'infrastruttura nel contesto territoriale di rete, dando atto che il capolinea ad M3 Comasina assolve al compito dello smistamento dell'utenza sulla rete di forza del trasporto pubblico urbano, si ritiene tuttavia, in previsione, auspicabile aumentare le possibilità dell'utenza di diffusione / interscambio con la rete cittadina mediante prolungamento futuro della linea sino ad intercettarne la rete tranviaria urbana, anche in funzione di un'ottimizzazione della gestione tecnica della linea; sarebbe opportuno che il progetto dell'infrastruttura attuale non precludesse tale opportunità.

All'estremo opposto della linea ma con pari finalità, si condivide la proposta di un possibile interscambio alla stazione FN di Varedo (area ex SNIA) al fine di migliorare l'effetto rete e la ripartizione modale a favore del pubblico in tale area.

risorse idriche e attività estrattive

A seguito dell'esame della documentazione tecnico-progettuale aggiornata al maggio 2019, non si ritiene di aggiungere ulteriori indicazioni rispetto a quanto già espresso nella precedente nota del servizio prot. n. 256330 del 23/10/2013, anche in considerazione dell'avvenuto recepimento delle indicazioni a suo tempo fornite (*) nel progetto ad oggi in esame.

(*)

- nelle aree interessate dagli interventi non sono presenti attività estrattive in corso o di pianificazione previste ai sensi del vigente Piano Cave della Provincia di Milano approvato con DCR n° VIII/166 in data 16/05/2006;
- in prossimità del previsto tracciato di intervento si segnalano le cave attive ATEg16 a circa 1200 metri di distanza su territorio dei Comuni di Bollate e Senago e ATEg17 a poco più di 200 metri sul territorio dei Comuni di Senago e Limbiate a cavallo delle Province di Milano e Monza e Brianza;
- verificate le caratteristiche operative dell'intervento si richiede una valutazione seppur di massima delle tipologie, delle quantità e degli utilizzi previsti per i materiali movimentati;

rifiuti e bonifiche

Dalle verifiche effettuate sui dati acquisiti da questo Ente attraverso il Sistema Informativo dei Dati Ambientali della Città Metropolitana di Milano, risulta che all'interno dei buffer di 500 m dal progetto in argomento sono presenti:

- in Comune di Milano: 1 impianto di gestione rifiuti;
- in Comune di Cormano: 1 Installazione AIA/IPPC per la lavorazione e trasformazione dei metalli; 1 impianto di gestione rifiuti;
- in Comune di Paderno Dugnano: 1 Installazione AIA/IPPC per la lavorazione e trasformazione dei metalli; 2 Installazioni AIA/IPPC di gestione rifiuti; 1 Installazione AIA/IPPC chimica; 3 impianti di gestione rifiuti;

Si allega estratto cartografico recante l'individuazione degli impianti di gestione rifiuti presenti nel buffer di cui sopra.

Premesso che gli elaborati di progetto messi a disposizione non contengono né la definizione e la quantificazione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere e le modalità di deposito temporaneo in attesa dell'avvio ad impianti autorizzati, né la quantificazione, descrizione delle movimentazioni dei materiali da scavo che eventualmente saranno prodotti durante la realizzazione delle opere e la loro destinazione, si forniscono le seguenti osservazioni di carattere generale relative alla gestione dei rifiuti e dei materiali da scavo prodotti dalle attività previste per la realizzazione dell'opera.

Relativamente ai rifiuti prodotti durante i lavori [definizione stabilita dall'art. 183, comma 1, lett. a), del d.lgs. 152/2006], si precisa che dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla suddetta normativa riguardanti la corretta progettazione e definizione delle procedure di gestione degli stessi, in particolare:

1. l'individuazione della responsabilità della gestione dei rifiuti fin dalla fase della loro produzione definite ai sensi dell'art. 188;
2. il raggruppamento dei rifiuti in deposito temporaneo nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lett. bb);
3. la classificazione e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti effettuate in base a quanto previsto dall'art. 184;
4. la corretta tracciabilità dei rifiuti (registri e formulari) come prevista dagli artt. 190, 193, 188-bis, 188-ter.

I rifiuti eventualmente rinvenuti all'interno del sito e tutti i rifiuti prodotti dalle attività descritte, dovranno essere classificati e caratterizzati ai sensi dell'Allegato D del d.lgs. 152/2006, per l'individuazione dell'esatta tipologia della relativa classe di pericolosità e conferiti ad idonei impianti autorizzati allo specifico ciclo di trattamento o smaltimento.

Il deposito degli stessi dovrà avvenire in strutture dedicate al deposito temporaneo ex comma 1, dell'art. 183, del d.lgs. 152/2006 ed individuate in un opportuno elaborato grafico.

Con riferimento ad attività di scavo durante le quali si avrà la produzione di materiali da scavo, qualora, a seguito degli esiti delle indagini preliminari ambientali di valutazione della qualità dei suoli, il proponente riterrà opportuno presentare un piano di gestione delle terre, si fa presente quanto segue:

- I terreni derivanti da operazioni di scavo sono esclusi dal campo di applicazione della disciplina in materia dei rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c), del d.lgs. 152/2006 se trattasi esclusivamente di suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, a condizione che sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato.

- Fatto salvo quanto previsto per le aree interessate da Procedimenti di Bonifica, per tutti gli altri materiali da scavo per i quali è previsto un utilizzo al di fuori dello stesso sito dal quale sono stati escavati, gli stessi potranno essere gestiti come sottoprodotti a condizione che siano rispettate le procedure e quanto stabilito dal D.P.R. 120 del 13/06/2017.

edilizia scolastica

Per quanto concerne eventuali interferenze dell'opera con gli edifici scolastici metropolitani di competenza di Città Metropolitana di Milano, presenti nei territori comunali di Milano, Cormano e Paderno Dugnano interessati dal tracciato dell'infrastruttura, si evidenzia quanto segue.

Riguardo le eventuali interferenze dell'infrastruttura in oggetto con le aree in cui insistono gli immobili scolastici metropolitani, dall'esame dell'elaborato grafico "Al 1-0060-1f- planimetria su foto-mosaico", si evince che lungo il percorso della tranvia non risultano presenti immobili scolastici metropolitani.

Tuttavia si evidenzia che l'infrastruttura in argomento potrà utilmente servire gli Istituti Pareto e Lagrange, siti nel territorio comunale di Milano in Via Litta Modignani nn. 55 e 65, distanti circa 1 km dalla fermata "Comasina" della tranvia stessa, nonché il Centro Scolastico Gadda, sito nel comune di Paderno Dugnano in Via Leonardo da Vinci n. 18, distante anch'esso circa 1 km dalla fermata "Cassina Amata".

IL DIRETTORE
VICE DIREZIONE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
(ing. Giuseppe Mismetti)